

N. ____/____ REG.PROV.PRES.
N. 10603/2024 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta Ter)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 10603 del 2024, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Lucia Ajello, rappresentata e difesa dagli Avvocati Anna Buttafoco e Giovanni Fiaccavento, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il loro studio in Roma, via Cola di Rienzo n. 149;

contro

Commissione Ripam, Ministero della Cultura, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Formez Pa, non costituiti in giudizio;

nei confronti

Valeria Villa, Valeria Rotili, non costituite in giudizio;

per l'annullamento

RICORSO INTRODUTTIVO:

- della graduatoria parziale trasmessa da Formez alla ricorrente in data 1° luglio

2024 in risposta all'istanza di accesso agli atti avanzata dalla stessa in data 31 maggio 2024 all'esito del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dalla Commissione RIPAM per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 518 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'area III, nei ruoli del Ministero della cultura ad eccezione della Provincia di Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 8 novembre 2022, per il profilo di Funzionario Storico dell'Arte, nella parte in cui non ha attribuito alla medesima il punteggio di 22,625 punti alla prova scritta sostenuta in data 22 maggio 2023 e/o il punteggio di 4,500 punti alla valutazione dei titoli di studio;

- della graduatoria pubblicata in data 6 agosto 2024 all'esito del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dalla Commissione RIPAM per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 518 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'area III, nei ruoli del Ministero della cultura ad eccezione della Provincia di Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 8 novembre 2022, per il profilo di Funzionario Storico dell'Arte, nella parte in cui non ha attribuito alla dott.ssa Lucia Ajello il punteggio di 22,625 punti alla prova scritta sostenuta in data 22 maggio 2023 e/o il punteggio di 4,500 punti alla valutazione dei titoli di studio e così un posizionamento superiore al 146° posto;

- di tutti gli atti presupposti, connessi e/o consequenziali, ivi compreso il bando di concorso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 8 novembre 2022, nella parte in cui ha equiparato il diploma di specializzazione, il dottorato di ricerca ed il master di II livello ai fini dei requisiti di partecipazione laddove li ha differenziati nel punteggio per la valutazione dei titoli;

MOTIVI AGGIUNTI:

- della graduatoria pubblicata in data 6 marzo 2025 all'esito del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dalla Commissione RIPAM per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 518 unità di personale non dirigenziale, a tempo

pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'area III, nei ruoli del Ministero della cultura ad eccezione della Provincia di Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 8 novembre 2022, per il profilo di Funzionario Storico dell'Arte "rettificata in esecuzione di n.3 provvedimenti del TAR", nella parte in cui non ha attribuito alla dott.ssa Lucia Ajello il punteggio di 22,625 punti alla prova scritta sostenuta in data 22 maggio 2023 e/o il punteggio di 4,500 punti alla valutazione dei titoli di studio;

- nonché di ogni altro atto, anche non conosciuto, presupposto, connesso e/o consequenziale, comunque lesivo dei diritti ed interessi dei ricorrenti e, in ogni caso, di tutti gli atti e provvedimenti già gravati con il ricorso principale.

Visti il ricorso introduttivo ed i motivi aggiunti, con i relativi allegati;

Ritenuto che il ricorso debba essere fissato per la sua decisione nel merito all'udienza pubblica del 4 novembre 2025;

Ritenuto che, ricorrendone i presupposti, ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49 c.p.a. (elevato numero dei soggetti aventi potenziale qualifica di parti necessarie del giudizio), debba disporsi l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, "per pubblici proclami" sui siti web delle Amministrazioni, con le seguenti modalità: a) pubblicazione di un avviso inderogabilmente sui siti web istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione pubblica e del Ministero della Cultura, dai quali risultino: 1.- l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso; 2. - il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata; 3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso; 4.- l'indicazione dei controinteressati; 5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sui siti medesimi; 6.- l'indicazione degli estremi identificativi del presente decreto, con il riferimento che con lo stesso è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami; 7. - il testo

integrale del ricorso e dei motivi aggiunti;

b.- In ordine alle prescritte modalità, la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione pubblica ed il Ministero della Cultura hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso e dei motivi aggiunti, nonché del presente decreto - il testo integrale del ricorso stesso e dei motivi aggiunti, nonché del presente decreto, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato: a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del presente decreto (di cui dovranno essere riportati gli estremi); b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione pubblica ed il Ministero della Cultura: c.- non dovranno rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, i motivi aggiunti, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi; d.- dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, dei motivi aggiunti, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta; e.- dovranno, inoltre, curare che sull'*home page* del proprio sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, i motivi aggiunti e il presente decreto.

La richiesta di dette pubblicazioni dovrà essere effettuata, con oneri e spese a carico della parte ricorrente, da quantificarsi a cura delle Amministrazioni (ferma l'eventuale ripetizione di quanto corrisposto in sede di regolazione delle spese di lite), pena l'improcedibilità del ricorso, con le modalità suindicate e nel termine

perentorio di giorni 15 (quindici) dalla comunicazione del presente decreto, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti e dell'avvenuta pubblicazione presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente da quest'ultima;

P.Q.M.

- fissa l'udienza pubblica del 4 novembre 2025 per la trattazione del merito;
- dispone l'integrazione del contraddittorio nelle forme e nei termini di cui in motivazione.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 14 luglio 2025.

Il Presidente
Rita Tricarico

IL SEGRETARIO